

*Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito*

REGOLAMENTO DIDATTICO

Corso di Studio in

TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA

(abilitante alla professione sanitaria di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva)

Classe delle Lauree delle professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2)
ai sensi del D. M. 270/04

*Conforme al regolamento di Ateneo dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli
(D.R. 269 del 23 aprile 2026)*

*Approvato in Consiglio di Corso di Laurea in data 08/05/2026
Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 22/05/2026*



Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito

SOMMARIO

1. Denominazione del Corso di studio e classe di appartenenza
2. Presentazione del Corso di studio
3. Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo
 - 3.1 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei (Descrittori di Dublino) del titolo di studio (D.L. 19/02/2009, art.4, comma 6)
 - 3.1.1 Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)
 - 3.1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding)
 - 3.1.3 Autonomia di giudizio (Making judgements)
 - 3.1.4 Abilità comunicative (Communication skills)
 - 3.1.5 Capacità di apprendimento (Learning skills)
 - 3.1.6 Coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative del Corso di Studio
4. Profili professionali e sbocchi occupazionali
5. Programmazione degli accessi al Corso di Studio
6. Organizzazione del Corso di Studio
 - 6.1 Crediti formativi
 - 6.2 Corsi di Insegnamento
 - 6.3 Forme didattiche
 - 6.4 Lingua straniera
 - 6.5 Apprendimento autonomo
 - 6.6 Modalità di verifica del profitto
 - 6.7 Commissione di esame
 - 6.8 Frequenza
 - 6.9 Piano di studio
 - 6.10 Scansione delle attività formative e appelli d'esame
 - 6.11 Propedeuticità
 - 6.12 Percorso rallentato a tempo parziale (Slow laurea)
 - 6.13 Doppia iscrizione e sospensione di carriera
7. Prova finale, Commissione prova finale e attribuzione del voto di laurea
 - 7.1 Prova finale
 - 7.2 Commissione prova finale
 - 7.3 Attribuzione voto di laurea
8. Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio ed attività integrative per studenti trasferiti
9. Modalità e strumenti di inclusione didattica per studenti con Disabilità, Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici Dell'apprendimento (L. 170/2010)
10. Laurea Mortis Causa
11. Decadenza dello status di studente
12. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica e assicurazione della qualità
13. Sito web del Corso di Studio
14. Entrata in vigore



*Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito*

ALLEGATI:

Allegato 1: Matrice di Tuning

Allegato 2: Piano di Studi

Art. 1 - Denominazione del corso di studi e classe di appartenenza

È istituito presso l'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" il Corso di Laurea triennale (D. M. 270/04) in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE), abilitante alla professione sanitaria di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, appartenente alla Classe delle Lauree in professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2), in conformità con il relativo Ordinamento Didattico disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 - Presentazione del Corso di studi

Il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva) ha lo scopo di formare professionisti sanitari che, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 251 del 10 agosto 2000, svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dai relativi profili professionali, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità (D.M. n. 182, del 29 marzo 2001) e successive integrazioni e modificazioni.

Il Corso è articolato in tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi, ai fini del conseguimento della Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (Classe L/SNT2).

Il numero di esami previsto è pari a 20. La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva.

Il titolo di studio consente l'accesso a Corsi di Laurea Magistrale con le modalità previste dai rispettivi regolamenti didattici in merito al recupero di eventuali debiti formativi, a Master di primo livello ed a Corsi di Perfezionamento.

Nell'anno accademico 2011/2012 stato attivato il primo anno di corso ai sensi del D.M. 270/04 e successivi decreti attuativi.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva si propone il conseguimento degli obiettivi formativi specifici di seguito definiti:

- una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche (fisica, statistica, informatica, sociologia) e biomediche (biochimica, anatomia umana, biologia applicata, fisiologia, patologia generale, psicologia generale);
- una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione del Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (D.M. del Ministero della Sanità 14



Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

Presidente Prof. Maria Esposito

settembre 1994, n. 741) (scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, neuropsichiatria infantile, medicina fisica e riabilitativa);

- conoscenze di discipline nell'ambito delle scienze umane e psico-pedagogiche, delle scienze del management sanitario e di scienze interdisciplinari e cliniche;
- familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- capacità di comprensione e relazione con l'utenza;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare, di interagire con colleghi e altri professionisti sanitari e non, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- capacità di valutare e preparare preventivamente un setting riabilitativo adeguato alla terapia o all'esercizio terapeutico atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente che per il terapeuta;
- competenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione;
- capacità di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; competenze per stendere rapporti tecnico-scientifici.

La struttura del corso prevede il seguente percorso formativo:

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico e saranno conseguiti mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdS. In particolare, la formazione sarà così articolata:

- Nel corso del Primo anno gli studenti saranno chiamati ad acquisire le principali competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche che consentirà la costituzione di una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo.
- Nel corso del Secondo anno gli studenti il percorso si concentrerà sulla acquisizione di conoscenze specifiche sulle discipline caratterizzanti il corso, volte a realizzare il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in scienze neuropsicomotorie, neuropsichiatria infantile, psicologia, neurologia, pediatria e della medicina fisica e riabilitativa che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento
- Durante il Terzo anno il percorso si concluderà con l'acquisizione di un bagaglio di nozioni cliniche conoscenze sulle tecniche abilitative e terapeutiche di base delle

Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito

principali categorie di Disturbi del Neurosviluppo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdS, dell'etica e della deontologia professionale, delle malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche neuropsicomotorie nonché elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in Insegnamenti specifici, garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli altri ambiti disciplinari. Ai sensi del DM, 19 febbraio 2009 ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate alla riabilitazione in ambito pediatrico, a elaborare il profilo di sviluppo del bambino e il programma riabilitativo individualizzato e mirato, ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte nel progetto riabilitativo. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, appositamente formati per tale funzione, assegnati a ciascun discente. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente con il più elevato livello formativo e appartenente al profilo professionale corrispondente al corso di laurea. Il piano di studi prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obbiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono

*Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito*

al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Art. 3.1 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei (Descrittori di Dublino) del titolo di studio (D. L. 19/02/2009, art. 4, comma 6)

Art. 3.1.1 Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale. In particolare, dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

- Scienze propedeutiche, di base, biomediche e psicologiche, per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della disabilità;
- Scienze della Terapia della Neuro e Psicomotricità dell' Età Evolutiva, necessarie a individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del paziente per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale del piano educativo individualizzato; a svolgere attività terapeutica per le disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuare procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificare il bisogno e realizzare il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborare e realizzare il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e meta-cognitivi; utilizzare altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificare l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipare alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentare le risposnde della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo.
- Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici; nonché conoscere gli elementi critici per la comparsa di sintomi indicatori di patologia acuta life threatening e saper effettuare manovre di primo soccorso (BLS). Scienze della Prevenzione e dei servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socioassistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- Scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del

Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

Presidente Prof. Maria Esposito

processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle Scienze della Riabilitazione; nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici nel contesto riabilitativo.

- Scienze dei Management Sanitario finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all' utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale.
- Conoscenze informatiche che consentano la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning. Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove pratiche simulate e su persona assistita, relazioni scritte, compilazioni di cartelle riabilitative.

Art. 3.1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding)

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado costruire un setting riabilitativo sintono all' intervento terapeutico, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure fra loro correlate nella diagnosi, nella cura e nella riabilitazione delle patologie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo.

L' applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali la relazione inter-personale ed inter-professionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.

Il laureato in Terapia della Neuro e psicomotricità dell'età evolutiva dovrà pertanto dimostrare di:

- essere in grado di modulare ed integrare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche acquisite nel corso di studio al fine di attuare interventi riabilitativi basati sulle evidenze applicando il metodo scientifico in ambito TNPEE;
- essere in grado, grazie alle conoscenze acquisite, di identificare le peculiarità individuali e costituzionali, i parametri fisiologici e le conseguenze delle loro alterazioni al fine di riconoscere le diverse condizioni di distorsione del neurosviluppo in tutte le aree che coinvolge;
- essere in grado di “costruire” un setting abilitativo/riabilitativo, identificando i bisogni di salute e di assistenza delle persone con disabilità di interesse TNPEE, al fine di proporre interventi abilitativi/riabilitativi adeguati alla patologia e alle diverse fasce di età;
- essere in grado di adottare la metodologia del ragionamento clinico e del problem solving nel percorso valutativo e riabilitativo sviluppando capacità di osservazione, partecipando attivamente nell'équipe multiprofessionale, alla realizzazione del progetto riabilitativo nelle fasi di: identificazione di problemi, bisogni e risorse, scelta delle priorità, individuazione degli obiettivi, scelta e attuazione degli interventi in relazione alle diverse



competenze, valutazione dei risultati raggiunti;

- essere in grado di applicare procedure integrate di valutazione, cura e riabilitazione nell'ambito delle principali patologie del neurosviluppo pianificando e sviluppando piani terapeutici e riabilitativi appropriati con obiettivi misurabili e raggiungibili;
- essere in grado di identificare e interpretare i principali processi psicologici, gestendo gli aspetti relazionali e organizzativi del contesto professionale e, applicare le conoscenze acquisite in termini di comprensione e gestione delle dinamiche nei gruppi, anche nelle situazioni di stress lavorativo;
- essere in grado di applicare tecniche abilitative/riabilitative, basate su evidenze scientifiche, al fine di garantire al paziente il raggiungimento del miglior livello di qualità della vita possibile e far parte a pieno titolo dell'équipe multidisciplinare partecipando, al suo interno, a tutte le fasi decisionali per la corretta realizzazione di un progetto riabilitativo integrato.

Tali capacità saranno raggiunte complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico e dei gesti, sia in termini quantitativi (60 CFU di Tirocinio distribuito su 3 anni in maniera graduale) che qualitativi attraverso 3 CFU dedicati ai laboratori professionalizzanti, la verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che ne certifica la presenza e una griglia di valutazione che misura atteggiamenti, comportamenti e abilità e viene compilata dal Tutor e dal Coordinatore al termine di ogni esperienza di tirocinio; l'insieme delle conoscenze e delle abilità viene valutata con un esame di tirocinio al termine di ogni anno.

L'insieme delle suddette attività è programmato dal Consiglio di Coordinamento Didattico e pianificato, monitorato, verificato dal Coordinatore delle attività teorico/pratiche e di tirocinio che promuove incontri con i tutor, con gli studenti stessi, propone attività di formazione, facilita lo studente allo sviluppo dell'autoformazione, l'accesso alle fonti bibliografiche, ecc.

Strumenti didattici: attività d' aula, laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.

Modalità di verifica: la valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico/pratici, relazioni scritte sugli aspetti tecnici (compilazione della diagnosi funzionale e del programma riabilitativo e verifiche di progetto della cartella riabilitativa), presentazione orale e scritta di progetti e prove pratiche.

Art. 3.1.3 Autonomia di giudizio (Making judgements)

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, l'intervento terapeutico riabilitativo idoneo utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all' interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo riabilitativo. Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in équipe multidisciplinare, optando per le migliori strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), valutazione/diagnosi neuropsicomotoria, definendo

*Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito*

prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche neuropsicomotorie idonee al caso clinico (compreso intensità, il tempo, la tipologia di approccio terapeutico) secondo le migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali ed Evidence Based; in ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica.

L'autonomia di giudizio del laureato in Terapia della Neuro e psicomotricità dell'Età Evolutiva si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità. In particolare:

- Partecipare in modo attivo a tutte le scelte che vengono adottate dalla équipe sviluppando la capacità del saper fare e del saper prendere iniziative e decisioni, operare con pensiero critico, sviluppare la capacità di porsi interrogativi e formulare domande pertinenti, tenendo conto dei vari aspetti di interesse della futura professione.
- Essere in grado di assicurare un intervento riabilitativo che sia continuativo nel tempo e che sappia sfruttare al meglio tutte le risorse a disposizione, assumendo la responsabilità del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e agli standard etici e legali.
- essere in grado di elaborare il programma terapeutico, scegliendo e applicando l'approccio metodologico più appropriato e funzionale al ragionamento clinico integrando i dati clinici, al fine di formulare un bilancio neuropsicomotorio (specificando durata, intensità, tipologia di approccio terapeutico) che sia basato sulle migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali ed Evidence Based Medicine
- Essere in grado di affrontare gli imprevisti che può incontrare durante lo svolgimento della propria professione; in particolare è in grado di adottare, in completa autonomia, scelte che siano sempre rispettose delle indicazioni medico-legali ed etiche legate alla propria professione.
- essere in grado di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in équipe multidisciplinare, optando per le migliori strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), valutazione TNPEE, (inclusa la somministrazione di test specifici), fornendo elementi utili alla prognosi e formulando obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine
- Essere in grado di attuare opportuni cambiamenti al proprio programma riabilitativo nel momento in cui non si verifichi il raggiungimento degli obiettivi proposti.

L' autonomia di giudizio del laureato in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità.

Strumenti didattici: lezioni frontali, attività didattiche integrative, lezioni teorico pratiche,

Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito

attività di tirocinio professionalizzante, seminari di approfondimento, lettura e interpretazione della letteratura scientifica internazionale e medicina delle evidenze

Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione della cartella clinica logopedica.

Art. 3.1.4 Abilità comunicative (Communication skills)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con il bambino e la sua famiglia e di stabilire un rapporto efficace in equipe multidisciplinare; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare per quanto di sua competenza la cartella clinica, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento neuropsicomotorio sapendolo comunicare in forma verbale e scritta.

Dovrà inoltre essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni. In particolare:

- Essere in grado di gestire in modo professionale, scegliendo la forma e il mezzo di comunicazione più adeguata all' interlocutore, al fine di instaurare una relazione terapeutica significativa con il paziente e la sua famiglia e di stabilire un rapporto efficace in equipe multidisciplinare;
- Essere in grado di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare, per quanto concerne le proprie competenze professionali, la sezione della cartella di interesse; di saper stilare una relazione terapeutica, progettando un intervento TNPEE e di saper comunicare in maniera sintetica ed esaustiva in forma verbale e scritta, eventi, esperienze e proprie opinioni;
- essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni;
- stabilire e mantenere relazioni, oltre che con la persona assistita, anche con la rete sociale più prossima al paziente stesso. In particolare, si adopera perché, a loro volta, anche il contesto familiare del paziente possa essere partecipante attivo al processo di guarigione;
- essere in grado, grazie alle proprie capacità interpersonali, di partecipare attivamente all' inserimento in società dal paziente in carico. In particolare, funge da collegamento fra i servizi e le diverse realtà presenti sul territorio (sociali, ricreative, assistenziali, ecc.).

Strumenti didattici: attività d'aula, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor, e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti; tirocinio

Art. 3.1.5 Capacità di apprendimento (Learning skills)

Il laureato in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva saprà condurre un'auto-valutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per



Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito

implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito riabilitativo e fisioterapico.

Nei tre anni acquisiranno capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, il proseguimento degli studi, che prevedono una laurea magistrale di Classe LM/SNT/02, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1° livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina), con elevato grado di autonomia.

Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami, con la frequenza e la relativa valutazione del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, con l'uso critico della letteratura scientifica e della bibliografia anche per la preparazione della prova finale.

In particolare, il laureato sarà in grado di:

- condurre un'autovalutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di autoformazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito riabilitativo specifico
- dimostrare autonomia nel cercare informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica logopedica consultando la letteratura corrente e favorendo la sua applicazione nella pratica professionale.
- studiare in completa autonomia articoli scientifici pubblicati su riviste italiane ed internazionali, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici quali banche dati e i principali piattaforme di ricerca; assumersi la totale responsabilità della propria necessità di mantenere aggiornato il proprio bagaglio culturale
- essere consapevole dell'utilità dell'equipe dei curanti come strumento per cercare risposte ad i propri interrogativi e alle proprie incertezze;
- assumersi la totale responsabilità della propria necessità di mantenere aggiornato il proprio bagaglio culturale.

Modalità di verifica: esami teorico pratici, laboratori di simulazione (anche in e-learning), tirocinio, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione per la parte di sua competenza della cartella clinica; ricerche e produzione di materiali didattici.

Art. 3.1.6 Coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative del Corso di Studio

Le attività formative clinico assistenziali sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea come riportato nella Matrice di Tuning allegata al presente Regolamento (all.1).

Art. 4 - Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva è l'operatore sanitario che, in possesso della laurea abilitante, svolge, in collaborazione con l'equipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile ed in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli



Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

Presidente Prof. Maria Esposito

interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi del neurosviluppo e delle altre condizioni di disabilità dell'età evolutiva.

Il terapeuta della neuropsicomotricità, nell'ambito delle proprie competenze:

- A. individua ed elabora il programma di prevenzione, di terapia e di riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo;
- B. attua interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita;
- C. attua procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collabora all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per
- D. l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale del piano educativo individualizzato;
- E. svolge attività terapeutica per i disturbi del neurosviluppo e le altre disabilità dell'età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia di età e per singoli stadi di sviluppo;
- F. verifica l'adozione di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici ed al rischio psicopatologico;
- G. partecipa alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'età evolutiva;

Il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva svolge attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata e di consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi nei quali si richiede la sua competenza professionale.; contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale; svolge la sua attività in strutture pubbliche e private, in regime di dipendenza e libero professionale

Inoltre, trova sbocchi occupazionali nelle strutture private accreditate, cliniche e centri di riabilitazione, nonché in strutture educative statali o enti locali.

Art. 5 Programmazione degli accessi al Corso di Laurea

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola secondaria di secondo grado o titolo estero equipollente, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Il numero di studenti ammessi al Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva è definito in base alla programmazione nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di tirocinio, coerentemente con la normativa comunitaria vigente e successive modificazioni, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Art. 6 Organizzazione del Corso di Studio

Il percorso formativo è organizzato in semestri. Le attività formative sono articolate in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, attività formative professionalizzanti, attività finalizzate alla prova finale.



Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali ed esercitazioni, in aule e laboratori attrezzati ed in reparti ospedalieri per le attività di tirocinio. Le competenze verranno raggiunte con la frequenza a tutte le attività didattiche, con la partecipazione attiva di docenti e tutori, nonché con lo studio personale.

Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti.

Art. 6.1 Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea prevede 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocinio).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente per i Corsi di Laurea delle Classi SNT/2 e SNT/3 di cui almeno il 50% deve essere riservato allo studio individuale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Ogni credito assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:

- 9 ore per le lezioni frontali o attività didattiche equivalenti (di base, caratterizzanti, affini ed integrative); le restanti 16 ore sono destinate allo studio individuale;
- 9 ore per le esercitazioni teorico-pratiche; le restanti 16 ore destinate allo studio e rielaborazione individuale;
- 25 ore per la pratica di tirocinio professionalizzante;
- 9 ore per "altre attività" e "attività a scelta dello studente"; le restanti 16 ore sono destinate alla rielaborazione individuale. Nello specifico l'acquisizione di tali CFU sarà ottenuta tramite partecipazione ad attività seminariali o congressuali locali, nazionali ed internazionali appositamente selezionate e proposte dal Presidente e dal Coordinatore con l'ausilio del corpo docente e del Gruppo gestione AQ del CdS. Saranno ritenuti valutabili tutti i Corsi di Aggiornamento, Convegni o Congressi organizzati da o con il patrocinio delle principali Società Scientifiche di riferimento nel settore. Qualunque altra proposta potrà essere considerata valida previa valutazione ed acquisizione di parere positivo da parte del Presidente, del Coordinatore e del Gruppo Gestione AQ.
- 9 ore per le attività di laboratori professionali; le restanti 16 destinate a studio e rielaborazione individuale. Tali attività di laboratorio saranno organizzate dal corpo docente con l'ausilio, ove possibile, di personale esterno altamente qualificato, in linea con le tematiche affrontate nei diversi SSD di riferimento.

È prevista la possibilità di riconoscere 1 CFU, per un impegno non inferiore alle 8 ore, agli studenti che collaborano alle manifestazioni di Orientamento organizzate all'interno dell'Ateneo ovvero a quelle cui l'Ateneo prende parte, anche se organizzate da oggetti esterni, sotto la diretta gestione della Struttura Amministrativa di supporto, ai Delegati del Rettore per l'OEP.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame o altra forma di verifica.

Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito

Al compimento degli studi, col conseguimento di 180 CFU viene conseguita la laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva

Art. 6.2 Corsi di Insegnamento

Il Regolamento Didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate al loro conseguimento, articolando le attività formative in Corsi di insegnamento, suddivisi, a loro volta, in moduli.

Il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva si articola negli insegnamenti di cui al piano di studio allegato (all. 2).

Entro il termine fissato annualmente dall'Ateneo, i docenti sono tenuti a compilare la scheda di insegnamento o syllabus (cosiddetta scheda di trasparenza), che comprende il programma relativo a ciascun modulo didattico ad essi affidato secondo un format stabilito dall'Ateneo stesso. Tale programma dovrà indicare il tema generale del Corso che si intende svolgere, gli argomenti che saranno sviluppati e la loro articolazione, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il programma dovrà indicare altresì la bibliografia consigliata, la metodologia didattica prevista (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratiche o di laboratorio, la modalità di erogazione della didattica (in presenza o a distanza) e la metodologia di valutazione. Tali elementi dovranno essere descritti esplicitando la loro coerenza con i risultati di apprendimento attesi (descritti secondo i Descrittori di Dublino) e privilegiando, ove possibile, metodologie didattiche che stimolino la partecipazione attiva e l'autonomia critica dello studente.

Art. 6.3 Forme didattiche

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

- Lezione frontale: Si definisce la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.
- Didattica a distanza: di tipo erogativo o interattivo definite in unità la cui durata è stabilita in apposite linee guida di Ateneo (ART. 40 Regolamento didattico di Ateneo 2026, Didattica a distanza e modalità di erogazione- Corso Convenzionale);
- Seminario: È un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione frontale ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di Settori Scientifico Disciplinari (SSD) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.
- Didattica Tutoriale: Costituisce una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenza utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi.

Attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni



Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito

(gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il CDCL definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame. Il CDCL nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti, all'inizio di ciascun anno accademico. Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CDCL può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico. Il CDCL su proposta del Coordinatore dell'attività didattica di Tirocinio nomina all'inizio di ogni anno accademico i Tutori addetti al Tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale.

- Attività formative a scelta dello studente: Il CDCL organizza l'offerta delle attività didattiche a scelta dello studente, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in percorsi didattici omogenei. Il CDCL definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono. Per le attività a scelta dello studente, il CDCL nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti.

- Tirocini formativi e stage: Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica, corrispondente alle norme definite a livello europeo, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo del profilo professionale. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal CDCL e nei periodi dallo stesso definiti.

Il Tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore. Le funzioni didattiche del Tutore, al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

Il CDCL può identificare strutture assistenziali non universitarie convenzionate presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica da parte del CDCL.

La valutazione con voto del tirocinio, espressa in trentesimi, è comprensiva del giudizio sulla frequenza e dell'esito dell'esame finale.

I tirocini svolti all'estero nell'ambito del programma Erasmus verranno valutati sulla base del sistema di riconoscimento ECTS.

Art. 6.4 Conoscenza delle lingue straniere nel Corso di Studi

In conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, è predisposto un Corso di Lingua Inglese che permette agli Studenti di acquisire abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti attinenti al corso di laurea ed avere un accesso più immediato alla letteratura scientifica internazionale ed ai documenti di Evidence Based Medicine e Best Practice.

Nello specifico, per conseguire la laurea in TNPEE è richiesta la conoscenza certificata della lingua inglese. Il livello minimo di conoscenza richiesto per il conseguimento della laurea è il



Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito

livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). La verifica della conoscenza linguistica può avvenire mediante: a) certificazioni linguistiche rilasciate da enti certificatori riconosciuti a livello internazionale, quali (Cambridge English, IELTS, TOEFL); b) esami di profitto o prove di idoneità linguistica organizzati dall'Ateneo o dal Corso di Studio, con modalità definite dal Regolamento didattico del Corso; c) riconoscimento di titoli di studio conseguiti in lingua straniera presso istituzioni universitarie estere.

Il Regolamento didattico del Corso di Studio specifica che la lingua straniera oggetto di verifica è la lingua inglese, il numero di CFU attribuiti alle attività formative linguistiche è pari a 3 (conseguibili nel I anno di corso) e la modalità di verifica è rappresentata da esame con idoneità.

L'Ateneo promuove l'apprendimento delle lingue straniere attraverso risorse digitali e piattaforme di e-learning per l'autoapprendimento linguistico. Gli studenti con disabilità certificate o con DSA possono richiedere modalità alternative di verifica della conoscenza linguistica, secondo quanto previsto dal Regolamento per gli studenti con disabilità e DSA.

Art. 6.5 Apprendimento autonomo

Il CDS garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato, completamente libero da attività didattiche, diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CDL per l'autoapprendimento e l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dal Dipartimento;
- all'internato presso strutture universitarie, italiane o estere, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 6.6 Modalità di verifica del profitto

I risultati di apprendimento sono valutati con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. Le forme di valutazione delle diverse attività prevedono esami con voto, idoneità o frequenza. I voti sono espressi in trentesimi.

Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso integrato e devono essere comunicate agli studenti contestualmente alla consegna del programma del corso all'inizio dell'Anno Accademico. I contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati.

Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente. Fino al termine della prova sia scritta che orale è consentito allo studente di ritirarsi. Nel caso di Prove scritte, lo studente ha la facoltà di ritirarsi in qualsiasi momento durante lo svolgimento della prova.

Nel caso di Prove orali, lo studente può ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Tale valutazione deve essere comunicata verbalmente allo studente dalla Commissione prima dell'apposizione del voto o del giudizio



Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito

sul verbale. Qualora lo studente si ritiri, non consegua una valutazione di sufficienza o rifiuti il voto proposto dalla Commissione, l'esito non verrà registrato.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30 punti, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione o sottocommissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione. In ogni caso sarà redatto apposito verbale della prova di verifica.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti esclusivamente nei periodi dedicati, denominati "sessioni d'esame". Gli esami di profitto e ogni altra verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento, previo assolvimento degli obblighi di frequenza e nel rispetto delle propedeuticità.

Gli esami di norma dovrebbero svolgersi in appositi periodi durante i quali sono sospese altre attività didattiche. Data la necessità di attribuire incarichi didattici esterni a contratto con le relative procedure burocratiche-amministrative che ne derivano e che potrebbero tardare la fine delle lezioni, alcune sessioni aggiuntive potrebbero essere valutate. Di norma non si svolgeranno sessioni d'esame nei mesi di novembre, dicembre ed aprile. Durante tali periodi, però, possono comunque essere svolte attività di tirocinio e le attività a scelta. Il calendario degli esami è consultabile con largo anticipo sul sito web del CdS. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di norma di almeno due settimane.

Oltre all'esame finale di profitto sono possibili verifiche di profitto *in itinere* volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di particolari obiettivi, senza valore certificativo. Esse si svolgono durante il corso e non oltre il termine dello stesso. Non sono obbligatorie sia per il docente che per lo studente e non esonerano quest'ultimo dalla presentazione dell'intera materia del Corso Integrato in sede d'esame di profitto, avendo come unico scopo quello di supportarlo nel monitoraggio della propria preparazione.

I Regolamenti dei Corsi di Studio possono prevedere che allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, sia fatto divieto di ripetere la prova nell'appello successivo, stabilendo i termini per la ripresentazione.

Il presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali, provvedendo alla sottoscrizione. L'Ateneo adotta modalità di verbalizzazione on-line delle prove di profitto.

Art. 6.7 Commissione di esame

La valutazione dell'esame è effettuata da una apposita Commissione.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Presidente di Corso di Laurea e sono composte da almeno due membri scelti tra i Professori ufficiali del corso di laurea. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dai professori indicati nel provvedimento di nomina che partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente; tale valutazione non può essere frazionata in valutazioni separate sulle singole discipline. La



Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

Presidente Prof. Maria Esposito

presidenza di commissione è attribuita, di norma, al professore a tempo pieno con maggiore anzianità del ruolo tra i docenti ufficiali dell'insegnamento. In caso di assenza o di impedimento del presidente, questi è sostituito dal secondo docente in ordine di anzianità.

La Commissione esaminatrice è tenuta a comunicare allo studente la valutazione dell'esame prima di procedere alla verbalizzazione del voto. Lo studente ha diritto di rifiutare il voto proposto, sia in caso di prova orale che scritta.

Art. 6.8 Frequenza

La frequenza all'attività didattica formale, alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e al tirocinio è obbligatoria. L'ammissione agli esami è consentita qualora la presenza alle attività didattiche non sia inferiore al 75% del totale dell'insegnamento. È compito del docente responsabile del corso verificare che lo studente abbia ottemperato all'obbligo di frequenza.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea, che ha valore abilitante, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed aver ottenuto una valutazione positiva di tutti i tirocini.

Art. 6.9 Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario.

Ai fini del conseguimento del titolo, il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva prevede un solo curriculum. Non è perciò prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative ad un'attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato.

Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 6.10 Scansione delle attività formative e appelli d'esame

L'attività didattica è organizzata in semestri.

Il numero annuale degli appelli, pari a otto, e la loro distribuzione omogenea entro l'anno sono stabiliti dai Regolamenti Didattici, evitando preferenzialmente la sovrapposizione con i periodi di lezioni. Sono previste le seguenti sessioni di esami: sessione invernale (gennaio, febbraio e marzo); sessione estiva (maggio, giugno e luglio); sessione autunnale (settembre e ottobre).

I Regolamenti stabiliscono le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica per i corsi di laurea. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque predisposte dal Consiglio di Corso di Studio, all'inizio dell'anno accademico e per tutto l'anno accademico, e approvate e rese pubbliche dal Presidente di CdS o dal Coordinatore.

Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo gli appelli d'esame sono distanziati di



almeno due settimane. Agli studenti che dichiarano di ritirarsi prima dell'assegnazione del voto o che rifiutano il voto assegnato dalla Commissione è consentito ripetere l'esame anche nell'appello successivo. Agli studenti che non superano l'esame è consentita la ripetizione soltanto nella successiva sessione di esami.

Art. 6.11 Propedeuticità

Il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva prevede le seguenti propedeuticità:

l'esame di tirocinio del I anno (A7408) è propedeutico all'esame di tirocinio del II anno (A7418), l'esame di tirocinio del II anno (A7418) è propedeutico per l'esame di tirocinio del III anno (A7426).

Art. 6.12 Percorso rallentato a tempo parziale (Slow Laurea)

Il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva prevede il percorso di laurea rallentato (Slow Laurea o regime di studio a tempo parziale) per gli immatricolati o iscritti ad anni successivi al primo, o provenienti da altro Ateneo, ossia un percorso formativo con numero di crediti variabile tra il 50 e il 75% dei crediti/anno previsti dal percorso regolare. Non è consentito a coloro che siano già iscritti per un numero di anni superiore alla durata legale del CdS o che, a seguito dell'adozione del percorso andrebbero a maturare un numero di iscrizioni superiore al doppio della durata legale.

Gli studenti possono presentare la domanda entro il 30 ottobre di ciascun anno. L'opzione può essere effettuata una sola volta per ciascun corso di studio e si potrà tornare all'impegno ordinario una sola volta in carriera. L'organizzazione didattica del regime di studio a tempo parziale viene definita dai Dipartimenti che ricevono le richieste dagli Uffici di Segreteria.

Art. 7 Prova Finale e Commissione per la prova finale

Art. 6.13 Doppia iscrizione e sospensione di carriera

È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di studio, secondo quanto previsto dalla legge 12 aprile 2022 n. 33, e dai relativi decreti attuativi.

Con istanza debitamente documentata da presentarsi entro i termini previsti per l'iscrizione, lo studente può chiedere la sospensione della propria carriera universitaria per una durata massima pari alla durata normale del corso di studi.

Art. 7 Prova finale, commissione per la prova finale e attribuzione del voto di laurea

Art. 7.1 Prova finale

Per la preparazione della prova finale di esame lo studente ha a disposizione i crediti formativi specificati nel piano di studio. (all. 1)

L'esame di laurea, che ha valore abilitante, verte su:



Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

Presidente Prof. Maria Esposito

- la redazione e la discussione di un elaborato redatto sotto la guida di un docente del Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva;
- una prova pratica, nella quale lo studente deve dimostrare la capacità di gestire una situazione proposta sotto l'aspetto proprio della professione.

Art. 7.2 Commissione prova finale

La commissione è nominata dal Rettore su indicazione del Direttore del Dipartimento ed è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri e comprende 2 membri designati dal Collegio professionale ovvero dalle associazioni professionali.

La Commissione è costituita da professori e ricercatori strutturati dell'Ateneo. Possono inoltre partecipare alla Commissione gli assistenti ordinari, i professori supplenti, i professori a contratto, i tecnici laureati di cui all'art. 16 L. 341/1990, gli esperti esterni purché relatori o correlatori di tesi di laurea.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti il Rettore esercita il potere sostitutivo.

La Commissione valuta preliminarmente l'ammissibilità del candidato alla prova finale per poi valutare il candidato sulla base del curriculum e della prova finale.

I membri della Commissione garantiscono la loro presenza e in caso di impedimento a presenziare lo comunicano al Direttore di Dipartimento in tempo utile per la sostituzione.

La Commissione redige l'esito della prova su apposito verbale, il quale è valido solo se riporta la firma di tutti i membri.

Art. 7.3 Attribuzione voto di laurea

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimali, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimali;
- i voti (da 3 a 10) attribuiti dalla Commissione di laurea in sede di esame finale secondo il seguente schema:

1. da 3 a 5 punti per la prova pratica;
2. da 0 a 5 punti per la discussione dell'elaborato di tesi

Art. 8 Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio ed attività integrative per studenti trasferiti

Gli studi universitari compiuti sono riconosciuti con delibera del CDCL in accordo con quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Il CDCL valuta i curricula dei candidati sulla base dei Corsi di insegnamento e delle relative discipline, dei relativi programmi, dei CFU, dei tirocini effettuati, tenendo conto anche dell'obsolescenza della pregressa formazione.

Per esigenze didattiche non sono ammesse convalide o dispense parziali dei corsi di insegnamento previsti nel piano di studio. Viene sottolineato che la carriera pregressa deve essere attestata mediante un'autocertificazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000. Il



Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

Presidente Prof. Maria Esposito

richiedente dovrà indicare la denominazione esatta di ciascun esame sostenuto e del relativo peso in CFU nonché il relativo SSD. Di conseguenza, i criteri stabiliti per il riconoscimento di crediti conseguiti nelle pregresse carriere sono:

- 1) il numero dei CFU precedentemente conseguiti pari o superiore a quelli da conseguire;
- 2) la corrispondenza del settore scientifico disciplinare.

Si specifica che i corsi integrati /insegnamenti vengono convalidati con la votazione ottenuta nella precedente carriera facendo media nel corso integrato. Solo per chi già è in possesso di un Titolo di Studio (Laurea) i corsi integrati/insegnamenti riconosciuti vengono dispensati senza voto non facendo quindi media nel corso integrato.

Per una più completa valutazione, le schede degli insegnamenti (syllabus) di cui si richiede la convalida, devono essere allegate per esteso ed in forma chiara e leggibile agli uffici competenti.

Per il riconoscimento degli studi compiuti all'estero il CDCL affida l'incarico ad un'apposita commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine. Sentito il parere della commissione, il CDCL riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca al Corso di Laurea da altro corso della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Art. 9 Inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

Inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

L'Università per mezzo di tutte le sue articolazioni e specificamente per mezzo dell'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine, promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, l'Ateneo favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. L'Ateneo, nei limiti della normativa applicabile e delle risorse disponibili, promuove l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali o con altre specifiche esigenze derivanti da condizioni mediche documentate.

Art. 10 Laurea mortis causa

L'Università Vanvitelli può conferire, a titolo onorifico, la laurea Mortis causa a studenti che, per motivi di prematura scomparsa, non abbiano potuto completare il proprio percorso di studi, purché abbiano raggiunto una significativa fase di avanzamento accademico.

Il conferimento della laurea Mortis causa costituisce un riconoscimento ufficiale dell'impegno, della dedizione e del valore dimostrati dallo studente durante il proprio percorso formativo, a testimonianza del rispetto e della memoria dell'Ateneo verso la persona e il suo potenziale accademico.

Il conferimento è proposto dal Consiglio del Corso di Studio, su istanza dei familiari, approvato dal Consiglio di Dipartimento e, successivamente, sottoposto ad approvazione del Senato Accademico. Il titolo viene conferito con Decreto del Rettore.

Art. 11. Decadenza dallo status di studente

Decade dallo status di studente universitario dell'Università Vanvitelli lo studente che non abbia sostenuto alcun esame di profitto per 8 anni accademici consecutivi, senza che si sia verificato un atto interruttivo del termine, cfr. art. 28, comma 7, del presente Regolamento.

Art. 12 Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica e assicurazione della Qualità

Il CCDL nomina un referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel CdS, supportare il Presidente nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

IL referente AQ, unitamente al Presidente del CDL ed a tutto il Gruppo Gestione AQ del CDL, partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CDL (monitoraggio e riesame ciclico).

Il Corso di Laurea è infatti sottoposto con frequenza annuale a valutazioni riguardanti:

- l'efficienza organizzativa del CDL e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CDCL;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CDCL, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri e definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli Quality Assurance.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza

dei singoli Docenti, discussa in CDCL e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.



Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
Presidente Prof. Maria Esposito

Art. 13 Sito web del Corso di Studio

Il CdL in Logopedia predispone un sito web ufficiale, contenente tutte le informazioni utili per gli Studenti e il Personale Docente, e ne cura la massima diffusione.

Nelle pagine web del Corso saranno disponibili per la consultazione:

- L'Ordinamento Didattico;
- La programmazione didattica, comprensiva di: calendario di tutte le attività didattiche programmate; programmi dei Corsi; date fissate per gli appelli d'esame di ciascun Corso; luogo e orario di ricevimento dei Docenti;
- Il Regolamento Didattico;
- Eventuali sussidi didattici online, destinati all'autoapprendimento e all'autovalutazione.

Art. 14 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data del Decreto Rettorale che ne dispone l'emanazione.